



Città di Lecce

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 215 DEL 21/03/2017

OGGETTO: OGGETTO: Approvazione piano triennale 2017-2019 per la razionalizzazione e riqualificazione della spesa Art.16 D.L. n.98/2011

L'anno duemiladiciassette, addì ventuno..... del mese di ..Marzo.....alle ore ..15:50....., nella sala delle adunanze del Comune si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		Presente	Assente
1)PERRONE Paolo	Sindaco		X
2) MESSUTI Gaetano	Vice Sindaco	X	
3) BRANDI Nunziatina	Assessore		X
4)MARTINI Severo	"	X	
5) COCLITE Luigi	"	X	
6) BATTISTA Luciano	"	X	
7) MONOSI Attilio	"	X	
8) PASQUALINI Luca	"		X
9) D'AUTILIA Damiano	"	X	
10)GUIDO Andrea	"	X	
	TOTALE	7	3

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Vincenzo SPECCHIA

Assume la Presidenza il ^{l'Avv. Gaetano Messuti} ~~Dott. Paolo PERRONE~~ ^{Vice} nella qualità di Sindaco che, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, la cui istruttoria è stata predisposta dal Servizio Controllo Interno – Monitoraggio PEG
Su relazione dell'Assessore ^{Attilio Monosi}

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

la Legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche Amministrazioni;

in particolare, l'art. 2, comma 594, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso, il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

il comma 595 della predetta norma, prescrive l'indicazione, nei piani di cui alla sopracitata lettera a), delle misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

il comma 596 della predetta norma, ove si stabilisce che qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

CONSIDERATO CHE

occorre provvedere senza indugio all'adempimento di cui sopra, sia in quanto funzionale ad una politica di contenimento delle spese di funzionamento dell'ente, sia in quanto il comma 596 della norma sopra citata prevede che, a consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettano una relazione al riguardo agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente;

il comma 598 della medesima norma prescrive che il piano in oggetto sia reso pubblico con le modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs. n. 165/2001;

l'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011, prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche;

il lavoro suddetto ha consentito di elaborare il "Piano triennale per la razionalizzazione e riqualificazione della spesa", di cui all'allegato "A" della presente deliberazione, nel quale sono state individuate dall'Ente le azioni che determinano, sia per l'anno in corso che per i due successivi, un trend positivo al risparmio;

gli interventi previsti nel Piano in oggetto sono funzionali al perseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, pur consentendo agli uffici di disporre di supporti strumentali idonei al raggiungimento degli obiettivi gestionali stabiliti da questa amministrazione;

CONSIDERATO, INFINE,

che a norma del vigente regolamento sui controlli interni del Comune di Lecce, il Segretario Generale, in quanto preposto al Servizio di Controllo Interno – Monitoraggio PEG, partecipa ai vari processi di controllo trasversali, tra i quali il controllo di gestione, finalizzato altresì alla corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, perseguendo obiettivi di razionalizzazione, ottimizzazione e riqualificazione della spesa;

il Piano di razionalizzazione per il Triennio 2017-2019, predisposto dal Servizio di Controllo Interno – Monitoraggio PEG posto sotto la direzione del Segretario Generale;

RITENUTO

pertanto, di dover adottare il predetto piano triennale, al fine della razionalizzazione della spesa e di garantire, al contempo, l'incentivazione del personale interessato;

Il Segretario Generale
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Vincenza SPERCHIA)

L'Assessore Monosi, vista l'istruttoria dell'Ufficio, propone alla Giunta il seguente provvedimento

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

ACQUISITO il parere favorevole di cui all'art. 49 comma 1 del D. Lgsn. 267 del 18 agosto 2000, in ordine alla sola regolarità tecnica, in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata;

A voto unanime espresso in forma palese

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

APPROVARE il Piano di razionalizzazione per il Triennio 2017-2019, di cui all'allegato "A" della presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato a dare applicazione al disposto di cui all'art. 16, cc. 4 e 5 del D.L. 98/2011, così come convertito in L. 111/2011;

DISPORRE, fin da ora, che, in relazione agli obiettivi indicati nel Piano, le economie eventualmente realizzate e certificate a consuntivo dal Collegio dei Revisori, saranno destinate, nella misura del 50 per cento, alla contrattazione integrativa;

DARE mandato agli uffici competenti affinché provvedano, a consuntivo annuale, ad inoltrare idonea relazione circa il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione espressi nel Piano in oggetto agli organi di controllo interno di questo Comune nonché alla sezione regionale della Corte dei Conti.

PREVEDERE che il suddetto piano sia pubblicato sul sito istituzionale nella sezione <http://www.comune.lecce.it/comune/amministrazione-trasparente/altri-contenuti> ;

DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 267/2000. sulla proposta di deliberazione (art. 49, comma 1, Dlgs 18.8.2000 n. 267)

PARERI sulla proposta di deliberazione (art. 49, comma 1, Dlgs 18.8.2000 n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Si esprime parere POSITIVO

Il Dirigente del Servizio

f.to Dott. Vincenzo Specchia

Data 20 marzo 2017

PER LA REGOLARITA' CONTABILE E L'ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere POSITIVO

Il Dirigente del Servizio

f.to Dott. Salvatore Laudisa

Data 20/03/2017

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge

VICE
IL SINDACO PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to ~~XXXXX~~
G. MESSUTI

F.to V. SPECCHIA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in pubblicazione all'albo pretorio del Comune

dal 22 MAR. 2017 al 05 APR. 2017

Dichiarata esecutiva ex art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000

Lecce, 22 MAR. 2017

Il Segretario Generale
F.to V. SPECCHIA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio
ATTESTA

Che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi

dal _____ al _____, ex art. 124, comma 1, Dlgs 267/2000;

- è stata comunicata, con foglio n. _____, in data _____ ai sigg. Capigruppo Consiliari ex art. 125 Dlgs 267/2000.

Lecce, _____

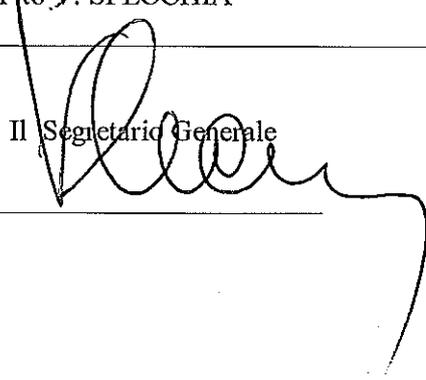
Il Segretario Generale

F.to V. SPECCHIA

Per copia conforme all'originale, da utilizzare per uso amministrativo.

Lecce, 22 MAR. 2017

Il Segretario Generale



Allegato alla Delib.ne C. M
n. 215 del 21 MAR. 2017



Città di

LECCE

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA**

2017-2019

Finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento
ed alla razionalizzazione delle strutture organizzative

A cura del Servizio Controllo Interno – Monitoraggio PEG

Segreteria Generale

Introduzione

L'Amministrazione Comunale, ha iniziato da anni un processo generalizzato di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Il processo è stato attuato sia per rispondere a precise disposizioni normative che hanno imposto agli Enti di adottare misure di contenimento della spesa e sia a seguito della riduzione delle entrate. Si sta pertanto cercando di diffondere una cultura del risparmio e di un più razionale utilizzo delle risorse e dotazioni strumentali per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Nel corso dell'anno 2011 il legislatore ha concentrato prevalentemente l'attenzione su interventi strutturali di riqualificazione e contenimento della spesa pubblica piuttosto che sull'emanazione di ulteriori norme aventi ad oggetto la riduzione di specifiche tipologie di spesa e ciò al fine di conseguire economie di bilancio che consentano il mantenimento dei risparmi realizzati ed il conseguimento di quelli attesi.

Riferimenti normativi

L'articolo 2, commi da 594 a 598, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di un piano triennale finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture attraverso la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse.

L'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento è stato costantemente ribadito dalle norme successive ed infine ulteriormente specificato, per alcune tipologie di spesa, con il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, come modificato e convertito dalla Legge 30

luglio 2010, n. 122, in particolare per quanto attiene i settori di intervento già previsti dal citato comma 594 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008, dall'art. 6, comma 142 della Legge n. 122/2010.

Anche per la predisposizione del bilancio di previsione 2012 continuano a trovare applicazione le norme di cui al DL 78 di cui sopra nonché le disposizioni normative emanate in passato ed ancora vigenti.

Sono state applicate anche le norme contenute nell'art. 1, comma 146 della Legge n. 228/2012, nell'articolo 47 commi da 8 a 13 della legge 66/2014.

Inoltre l'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011, prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e

digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Azioni

Le azioni intraprese dall'ente che determinano, sia per l'anno in corso che per i due successivi, un trend positivo al risparmio, sono state suddivise in tre categorie:

A – AZIONI E RIDUZIONI OBBLIGATORIE CONSEGUENTI L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 122/2010.

B -- AZIONI E RIDUZIONI OBBLIGATORIE CONSEGUENTI L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 244/2007.

C – AZIONI E RIDUZIONI CONSEGUENTI AD ULTERIORI MISURE PROPOSTE.

A – AZIONI E RIDUZIONI OBBLIGATORIE CONSEGUENTI L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 122/2010

A.1 - Riduzione del costo degli apparati politici e amministrativi: gli articoli che vanno dal 5 all'8 del decreto legge (inseriti nel Capo II) contengono norme finalizzate a tagliare i cosiddetti "costi della politica" e della pubblica amministrazione.

- **Gettoni di presenza** (art. 5 commi 6 e 7)
- **Indennità di missione e doppio incarico** (art. 5 commi 8, 9 e 11)
- **Riduzione Indennità e gettoni di presenza** (art. 6, comma 3)
- **Tagli alla spesa pubblica** (art. 6, commi 7- 14 ; art. 8, comma 2)

In ottemperanza alla normativa vigente si è proceduto al taglio obbligatorio previsto.

Sono previste misure drastiche per il ridimensionamento di alcune spese degli apparati amministrati; fra questi si ricorda:

- taglio dell'80% delle spese per studi ed incarichi di consulenza e delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;

spese per studi e incarichi di consulenza (con esclusione di quelle finanziate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'ente)

Riduzione disposta 80%

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità (con esclusione di quelle finanziate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'ente)

Riduzione disposta 80%

- spese per rappresentanza e ospitalità

Per il 2017/2018/2019 si garantiranno i tagli obbligatori

- taglio del 50% delle spese per missioni;

Nel corso dell'anno 2010 la legge 122/2010 ha eliminato il rimborso chilometrico previsto per l'uso del mezzo proprio (con l'esclusione delle trasferte effettuate dal personale adibito a funzioni ispettive e, riguardo alla natura dell'attività svolta, dei soggetti impegnati nello svolgimento di funzioni relative a compiti di verifica e controllo) a favore del personale.

Vengono rimborsate esclusivamente le spese effettivamente documentate sostenute dai dipendenti per recarsi, per servizio, in altre sedi. Trattasi quindi di rimborsi per pasti, mezzi di trasporto quando si è impossibilitati ad utilizzare il mezzo dell'ente (praticamente ridotto a zero con rimborso esclusivamente della somma che si sarebbe spesa utilizzando mezzi pubblici), parcheggi ed eventuali pernottamenti.

In ottemperanza alla normativa vigente si è proceduto al taglio obbligatorio previsto. Sono escluse dalla riduzione le spese finanziate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'ente.

Per il 2017/2018/2019 si garantiranno i tagli obbligatori

- eliminazione spese per sponsorizzazioni;

Il Comune di Lecce non ha previsto, tra i vari progetti degli anni passati, tra quelli dell'anno in corso e del triennio, spese per sponsorizzazioni.

Per il 2017/2018/2019 si garantiranno i tagli obbligatori

- taglio del 50% delle spese per attività esclusivamente di formazione;

In ottemperanza alla normativa vigente si è proceduto al taglio obbligatorio previsto.

Per il 2017/2018/2019 si garantiranno i tagli obbligatori

- taglio del 20% delle spese per autovetture di servizio;

In ottemperanza alla normativa vigente si è proceduto al taglio obbligatorio previsto per le tipologie di mezzi previsti dalla normativa (esclusi ciclomotori ed autocarri e polizia municipale).

Si evidenzia l'impegno da parte della polizia municipale all'attenzione posta nel rinnovo del contratto di noleggio delle autovetture che prevede consumo di carburante a metano.

- limite del 50% delle spese per tempo determinato, rapporto di lavoro flessibile e contratti di formazione – lavoro

- limite del 100% delle spese per tempo determinato, rapporto di lavoro flessibile e contratti di formazione - lavoro;

Per il 2017/2018/2019 si garantiranno i tagli obbligatori

B – AZIONI E RIDUZIONI OBBLIGATORIE CONSEGUENTI L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 244/2007

Vengono in questa sezione confermati gli obiettivi del Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 1 commi dal 594 al 599 Legge Finanziaria 2008 (LEGGE 244/2007) che è quello di rappresentare le misure da intraprendere per giungere ad un ottimale e razionale utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
- Si confermano quindi gli indirizzi già adottati negli anni passati.

CRITERIO DI GESTIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE

Gli interventi inerenti le dotazioni hardware e software necessitano di alcune considerazioni comuni.

Le misure di razionalizzazione qui stabilite, devono tener conto che l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione dell'azione amministrativa, ha quale fondamentale presupposto 'esplicita considerazione che " un maggior impiego delle tecnologie informatiche nelle comunicazioni con i cittadini aumenta l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e favorisce notevoli risparmi"

Le dotazioni informatiche verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei PC potranno avvenire in caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi / benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.
- Nel caso in cui un terminale non avesse la capacità di supportare l'evoluzione di un applicativo verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste capacità di memoria inferiori.

L'utilizzo della posta elettronica ha prodotto il ridimensionamento dell'utilizzo dei fax.

L'utilizzo delle fotocopiatrici dovrà essere improntato ai seguenti criteri:

- le fotocopiatrici di proprietà saranno sostituite secondo necessità con attrezzature acquisite a noleggio che prevedano la manutenzione della macchina e la fornitura dei materiali di consumo sulla base delle convenzioni CONSIP ovvero in maniera autonoma laddove risulti più conveniente;

- prevedere che le nuove apparecchiature siano dotate di funzioni integrate di fotocopiatrice e stampante di rete, al fine di eliminare nel tempo il maggior numero di stampanti possibile.

Altri interventi più significativi posti in essere fino ad oggi sono stati:

Sono previste limitazioni per la navigazione in internet; al fine di ridurre il suo utilizzo per fini non istituzionali e aumentare la sicurezza, sono attivi già con la strumentazione in dotazione, azioni di limitazioni di rischi e contenuti. Le regole sono, comunque, attivabili per tutti gli utenti, per gruppi di utenti o per singolo utente, attraverso un utilizzo settoriale del firewall in dotazione.

Riguardo alla posta elettronica, tutti gli utenti sono sottoposti a controllo tramite antivirus; sono, inoltre, attivi meccanismi che consentono di identificare i messaggi di Spam.

Azioni e misure previste

Già nel corso degli ultimi esercizi e anche per il 2017, nello spirito delle manovre economiche messe a punto dal Governo e degli obblighi normativi intervenuti, si intende realizzare una diminuzione dei costi per la gestione del sistema informatico, migliorandone l'efficienza ed introducendo nuovi servizi e funzionalità.

Più precisamente si procederà all'implementazione della possibilità per il cittadino di sfruttare il portale del Comune, al fine di potersi gestire certificazioni varie.

Gli acquisti di materiale di cancelleria sono stati effettuati nella totalità dei casi a mezzo dell'Economo Comunale.

L'acquisto di materiale di cancelleria è stato razionalizzato sulla base dei fabbisogni aventi carattere di continuità e ricorrenza, evitando la costituzione di eccessive scorte di magazzino, al fine di scongiurare il deterioramento o l'inutilizzabilità del materiale.

L'approvvigionamento dei materiali di consumo è stato razionalizzato tenendo conto dei fabbisogni resi noti dai diversi Settori all'Economato, allo scopo di evitare singole indagini di mercato e procedere a forniture centralizzate in grado di garantire economie.

È stato potenziato l'uso degli strumenti offerti da Consip o da centrali regionali di committenza.

DISMISSIONI DI DOTAZIONI STRUMENTALI

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile, di valutazione costo/benefici con esito sfavorevole relativa alla riparazione di macchine obsolete.

L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la riallocazione in un'altra postazione, ufficio o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

CRITERIO DI GESTIONE TELEFONIA FISSA - TELEFONI CELLULARI

L'attuale gestore del servizio di telefonia fissa è la soc. Telecom Spa. In seguito ad una revisione tutta l'architettura si basa, ove è stato possibile, sul protocollo VOIP, ovvero la comunicazione telefonica viene convertita e trattata come un collegamento informatico di rete. Questa modalità ha il vantaggio di unificare i sistemi di comunicazione (telefonia e dati) utilizzando per entrambi un'unica rete di collegamento.

Non tutti gli apparecchi di telefonia fissa posseduti dall'Ente sono abilitati alle chiamate esterne extraurbane.

L'attuale gestore del servizio di telefonia mobile è la Soc. Tim contrattualizzati Consip livello 5 L'uso del telefono cellulare assegnato deve avvenire esclusivamente per esigenze di servizio. Una quota fissa è a carico dell'Ente. L'utilizzo per telefonate e messaggi personali è consentito solo quando l'utente si avvale della fatturazione a proprio carico delle telefonate private.

CRITERI DI GESTIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

AUTOMEZZI DI SERVIZIO (ART. 5 COMMA 2 LEGGE 95/2012)

L'Ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2, del D.l. 95/2012, non superando per l'acquisto la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2010. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione che superino il valore economico del bene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. In fase di eventuale acquisto dei nuovi veicoli si dovrà indirizzare la scelta verso mezzi a basso impatto ambientale.

OBIETTIVI DI RISPARMIO

In via generale per ottenere ulteriori risparmi nel triennio 2017-2019, il cui conseguimento ad oggi appare certamente limitato in considerazione della riduzione già effettuata in termini di spesa e di mezzi, si adotteranno le seguenti misure di razionalizzazione:

- utilizzo dei mezzi limitato ai soli fini istituzionali e solo in caso di obbligo assoluto;
- verifica puntuale della spesa delle normali manutenzioni, revisioni e riparazioni, nonché la fornitura di carburante che già oggi avviene comunque a mezzo convenzione Consip.

DISMISSIONE DEGLI AUTOMEZZI

La dismissione degli automezzi avverrà, a seconda della condizione d'uso e del valore del mezzo, mediante:

- rottamazione;
- alienazione
- cessione ad enti o associazioni di volontariato.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO (ART. 2 COMMA 594 LETTERA "C" LEGGE 244/2007)

Per lo stato di alcuni immobili resta comunque pesante l'onere della manutenzione. Si provvede annualmente, compatibilmente con le risorse di bilancio, a interventi di ripristino secondo le priorità rilevate dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Fatte salve le eventuali valutazioni per la dismissione dei beni immobili, non si prevedono economie di spesa.

C – AZIONI E RIDUZIONI CONSEGUENTI AD ULTERIORI MISURE PROPOSTE

Come previsto altresì dall'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011, che prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze.

Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente a seguito dell'attuazione dei suddetti piani, verranno utilizzate annualmente, nell'importo massimo del **50%**, per la contrattazione integrativa (di questi il 50% dovrà essere erogato con l'istituzione delle fasce di merito). La restante quota rappresenta un'economia di bilancio.

Le economie conseguite verranno utilizzate solo se a consuntivo verrà accertato il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle sottoriportate azioni.

I risparmi dovranno essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dall'OIV comunale ovvero dal Revisore dei Conti.